



ISTITUTO COMPRENSIVO “LELE LUZZATI” MILLESIMO

Piazza Libertà – 17017 MILLESIMO (SV)

Tel. 019/564019-564048 – Fax 019/5600663

Cod. SVIC80200A – C.F. 92071100090

e-mail svic80200a@istruzione.it – e-mail pec svic80200a@pec.istruzione.it – www.icmillesimo.edu.it

Prot. n. (vedi segnatura)

Millesimo, (vedi segnatura)

Al Collegio dei docenti
Agli Atti- Sito web
e p.c. al Consiglio d'Istituto

OGGETTO: Atto di indirizzo per la revisione del PTOF 2022 / 2025 di cui all'anno scolastico 2022/23

VISTI

- il D.P.R. n.297/94
- il D.P.R.n.275/99;
- il regolamento recante “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione a norma dell’art. 1, c. 4, del DPR 20 marzo 2009, n. 89”, di cui al DM n. 254 del 13 novembre 2012
- il CCNL Comparto Scuola vigente
- la Legge n. 107/2015
- le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi approvati dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 7 aprile 2017, entrati in vigore il 31 maggio 2017
- la Legge n. 92/2019 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”
- la Legge 234 del 30/12/2021, *Introduzione graduale dell’insegnamento dell’educazione motoria nelle classi V della scuola primaria*
- Il DM 87/2020 Protocollo d’intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19
- il DM 89/2020 Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39
- la Nota MI 11600 del 3.9.2020 Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy: indicazioni generali
- il DL 22/2020, convertito, con modificazioni, dalla L 41/2020 che ha previsto che “in deroga 3 all’articolo 2, comma 1, del D Lgs 62/2017, dall’anno scolastico 2020/21, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell’istruzione”;
- Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 nell’ambito dei servizi educativi per l’infanzia gestiti dagli Enti locali,

da altri enti pubblici e dai privati, e delle scuole dell'infanzia statali e paritarie a gestione pubblica o privata per l'anno scolastico 2022 -2023

- Visto Il Rapporto ISS COVID-19, n.12/2021
- Viste la Nota 1998 del MI del 19/08/2022 avente per oggetto "Contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 in ambito scolastico. Riferimenti tecnici e normativi per l'avvio dell'a.s. 2022/2023";
- NOTA AOODGOSV n. 23940 del 19/09/22, Piano "Scuola 4.0"
- l'Atto di indirizzo prot. n. 6506 del 18/10/2021 al Collegio dei Docenti per la definizione e l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2022-2025
- il PTOF triennio 2022-2025 elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto

CONSIDERATO che il Dirigente scolastico definisce gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di amministrazione e gestione sulla base dei quali il Collegio dei docenti elabora il Piano triennale dell'offerta formativa, approvato dal Consiglio di Istituto (L.107/2015 c. 14)

TENUTO CONTO degli obiettivi nazionali contenuti nella Direttiva ministeriale n. 239 firmata il 21 aprile 2017: assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa; assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficacia, efficienza e buon andamento dei servizi; promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche; promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti

VISTI i risultati e le azioni programmate nel Piano di Miglioramento e il raccordo con il Rapporto di autovalutazione

RITENUTO NECESSARIO dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la revisione del PTOF finalizzata oltre che alle priorità e ai traguardi del RAV, anche all'integrazione degli obiettivi definiti dalla Istituzione Scolastica con gli obiettivi nazionali e regionali

EMANA

Il seguente Atto di indirizzo per la revisione del PTOF 2022/25 di cui all'anno scolastico 2022/23, secondo le seguenti Aree di intervento:

1. MISURE CONTENITIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL TERMINE DELL'EMERGENZA SANITARIA

Il Collegio dei docenti alla luce delle nuove norme opererà al fine di

- mettere in atto ogni misura e disposizione organizzativa e gestionale richiesta per contrastare la diffusione del contagio da Covid – 19.
- rispettare il regolamento di Istituto, il Patto di corresponsabilità e la sua integrazione, redatta a partire dal dettame legislativo vigente, volta a indicare linee operative ai fini della mitigazione degli effetti delle infezioni da Sars-Cov-2 nel sistema educativo di istruzione e di formazione per l'anno scolastico in corso

2. CONSOLIDAMENTO DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Il Collegio dei Docenti nell'anno scolastico 2022/2023 è chiamato a procedere nell'attuazione del curricolo di educazione civica, approvato nell'anno scolastico 2020/2021, che fa perno su tre nuclei concettuali, i quali costituiscono i pilastri della Legge e a cui possono essere ricondotte tutte le tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE, analisi critica delle fonti e delle informazioni, comunicazione e norme di interazione attraverso il digitale.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere, pertanto, integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Il Collegio dei Docenti, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà altresì esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei Docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curricolo di istituto. Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisca allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Si rimanda alla lettura integrale della Legge 20 agosto 2019, n. 92, e delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.

3. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

In base all'O.M. n.172 del 4 dicembre 2020, art.3, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati. Alla fine dello scorso anno scolastico si è rilevato che queste modalità di valutazione erano risultate più complesse da gestire, pertanto nel corso del corrente anno i docenti si propongono di individuare modalità sempre più efficaci per rispondere al bisogno di chiarezza nelle comunicazioni con gli alunni e con i genitori.

Si dovrà prestare particolare attenzione alla valutazione relativa all'educazione civica, sperimentando l'utilizzo delle griglie di osservazione e per la valutazione, elaborate dalla commissione di Educazione Civica d'Istituto.

4. INTRODUZIONE GRADUALE DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE MOTORIA NELLE CLASSI V DELLA SCUOLA PRIMARIA

La legge 30 dicembre 2012 n. 234 ha previsto l'introduzione, nelle classi quarte e quinte della scuola primaria, dell'insegnamento dell'educazione motoria, fino a un massimo di due ore settimanali, affidato a insegnante specialista. Il provvedimento, durante l'anno scolastico appena avviato, verrà attuato nelle classi quinte.

In relazione a questa importante novità, si invita il Collegio dei docenti a individuare, da proporre all'attenzione del Consiglio d'Istituto, una rimodulazione dell'orario con le due ore aggiuntive che, rispettosa delle indicazioni normative, sia però compatibile con l'attuale assetto organizzativo del nostro istituto, anche in relazione a esigenze imperative legate alla disponibilità dei mezzi di trasporto a servizio degli alunni.

5. PIANO D'ISTITUTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

Il Ministero dell'Istruzione con la nota 001199 del 28 agosto 2022, corredata da vademecum, detta le principali indicazioni per il contrasto della diffusione del Covid-19 in ambito scolastico per il 2022/2023. Il legislatore ha eliminato l'utilizzo della DAD in caso di alunni assenti per positività al virus o per contatti con persone positive. Il Collegio dei docenti è invitato lo stesso a mantenere per il corrente anno scolastico, allegato o integrato all'interno del POF, il Piano DDI d'Istituto, cui fare ricorso nel caso di una riacutizzazione dell'evento pandemico e se conseguenti disposizioni normative dovessero riproporre l'utilizzo di tale modalità didattica.

Si invita inoltre il corpo docenti a voler far proprio ciò che di positivo la DDI ha portato nell'attività didattica, proseguendo nell'utilizzo delle moderne tecnologie in integrazione ai tradizionali strumenti del processo di insegnamento/apprendimento, approfondendo le proprie conoscenze tecnologiche ed informatiche, utilizzando in maniera sempre più efficace e consapevole le GSfE, sia come supporto al lavoro in classe, sia per rendere ancora più efficace e trasparente la relazione con le famiglie degli alunni

6. INCLUSIONE

A partire dal RAV, tenuto conto dei bisogni emersi, l'Istituto ha individuato come prioritario l'obiettivo formativo (Legge 107 del 2015) che mira al potenziamento dell'inclusione scolastica: *“prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari e educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione , dell'Università e della Ricerca il 18.12.2014.”*

Ogni azione educativa e didattica tenderà, pertanto, a favorirla utilizzando gli strumenti ritenuti più opportuni tra quelli previsti dalla normativa, sia in sede di progettazione che di lavoro in classe. Nel rispetto del DI 182/2020, il collegio dovrà utilizzare il modello di PEI redatto nel precedente anno scolastico che ricalca il modello proposto a livello nazionale, privato delle parti oggetto di contenzioso e , con il coordinamento delle funzioni strumentali di area, provvederà alla costituzione e ai lavori del GLI e GLO.

7. FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E DI ATTREZZATURE MATERIALI:

Oltre al fabbisogno ordinario, il Ptof dovrà esplicitare, previa ricognizione degli strumenti già in possesso, ulteriori esigenze legate alla strumentazione tecnologica e alla connettività, anche in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime, al fine di prevedere la concessione a classi che ne abbiano necessità particolare, in relazione alla presenza di alunni stranieri o con DSA, di strumenti per il collegamento e per la videoscrittura.

8. FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA, SULLA BASE DEL MONTE ORARIO DEGLI INSEGNAMENTI E DEL NUMERO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ; FABBISOGNO DEI POSTI PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA; FABBISOGNO RELATIVO AI POSTI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO.

Il fabbisogno di risorse professionali tiene conto della componente docenti e di quella ATA:

Docenti: Per tutti gli ordini di scuola un organico aggiuntivo risponde alle necessità primarie di poter lavorare per piccoli gruppi, di attuare una didattica quanto più individualizzata e di poter disporre di risorse da utilizzare in caso di assenze non programmate dei titolari di insegnamenti curricolari.

Personale Collaboratore Scolastico: si rendono necessarie risorse aggiuntive allo scopo di far fronte a esigenze organizzative che il Covid, pur non essendo più in fase di emergenza sanitaria, ancora impone per garantire la sorveglianza agli ingressi (accessi contingentati), la sorveglianza ai piani, il trattamento di casi con sintomatologia sospetta, la continua pulizia e igienizzazione (ordinaria e straordinaria) di locali, arredi e strumenti e la gestione delle emergenze.

Assistente Tecnico Informatico: assegnato in via provvisoria per gli ultimi mesi dell'anno scolastico 2019/20, per gli a.s. 2020/21 e 2021/22, ora anche per l'a.s. 2022/2023, si ritiene costituisca figura imprescindibile anche nell'attuale contesto

9. PIANO DI AGGIORNAMENTO/FORMAZIONE

Si ritiene che il Piano inserito nel PTOF nelle sue linee generali sia tuttora il punto di riferimento principale per la scelta delle priorità nell'individuare le tematiche dei percorsi di formazione, tenendo conto che il Piano di Formazione annuale è ora regolamentato dal CCNI del 19 novembre 2019.

Sul piano metodologico le strategie formative privilegiate saranno da ritenere quelle attive basate sulla riflessività e la ricerca/azione.

Le attività formative validate dal piano possono prevedere: • la formazione in presenza e a distanza; • la sperimentazione didattica, pratiche di ricerca/azione e progettazione; • formazione in reti di scuole; • attività di autoaggiornamento/ricerca per piccoli gruppi e/o collegiale di docenti, promosse dalla scuola e/o dalla Rete d'Ambito; • documentazione e forme di restituzione e rendicontazione alla scuola; • lingue (scuola primaria e CLIL); • le attività dei tutor per docenti neoassunti; • le attività promosse dall' animatore digitale (435/15) e dal team per l'innovazione (762/14); • la formazione sui temi del PNSD.

Il Piano dell'Istituto si articolerà attorno alle macroaree tematiche del Piano Nazionale di Formazione prestando particolare attenzione alla progressione delle aree sviluppate in precedenza e di aggiornamento in relazione ai seguenti temi: - accrescimento e aggiornamento della didattica per competenze; - innovazione metodologica per il superamento di modalità didattiche trasmissive; - competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento; - inclusione e disabilità; - lingue straniere e metodologia CLIL; - valutazione e certificazione delle competenze. Il Collegio dei Docenti individua annualmente le unità formative dandone attuazione in funzione dei nuovi bisogni emersi e secondo i principi e gli obiettivi strategici definiti nel PTOF e negli adeguamenti del Piano di Miglioramento. Inoltre, il Collegio deve definire gli ambiti entro cui riconoscere i percorsi attuati dai singoli docenti in coerenza con il PTOF dell'Istituto.

Per il personale ATA si auspicano percorsi di: - Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team; - Principi di base dell'architettura digitale della scuola; - Digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alle modalità di lavoro agile (specifico per Assistenti Amministrativi).

10. OFFERTA FORMATIVA E FLESSIBILITA'

Nel PTOF dovrà essere esplicitato l'eventuale ricorso alle forme di flessibilità previste dal Regolamento 8 marzo 1999, n. 275 (Norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche), in particolare nel caso in cui si intenda realizzare attività educative o formative parallele o alternative alla didattica tradizionale, specialmente nel caso in cui si preveda la collaborazione con diversi attori territoriali ("Patti educativi di comunità").

11. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE:

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura/revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione. Tutto ciò premesso, alla luce dei bisogni emersi nei due precedenti anni scolastici, le aree di intervento da focalizzare, anche in chiave di impostazione del PTOF per il prossimo triennio 2022/2025 sono le seguenti:

- Rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate
- Valorizzare la didattica a distanza (qualora necessaria), in modalità sincrona e asincrona, anche in condizioni di normalità, per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, alla partecipazione a gare e a certamina, per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali
- Personalizzare e individualizzare i percorsi didattici per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali e prediligere una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo sequenziale, in modo da potere affrontare agevolmente eventuali cambiamenti repentini
- Garantire modalità valutative eque e di tipo formativo
- Svolgere l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, oltre che sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile, focalizzando l'attenzione anche sulla cittadinanza digitale
- Formare il personale docente per implementare le competenze tecnologiche acquisite nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza, e del personale ATA per una nuova organizzazione del lavoro flessibile, in presenza ed eventualmente da remoto.
- Pianificare un'Offerta Formativa coerente con i traguardi di apprendimento e con le competenze da sviluppare per ciascun indirizzo, tenendo conto delle criticità emerse nella compilazione del Rapporto di Autovalutazione;
- Pianificare un Piano di Miglioramento rispettoso delle carenze e dei punti deboli individuati nel RAV, ma anche consapevole dei punti di forza che potrebbero essere implementati attraverso la progettazione di interventi ben mirati;
- Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di autovalutazione dell'istituzione scolastica, al fine di dare una lettura chiara e funzionale dei bisogni educativi emersi ed intervenire in modo pertinente ed incisivo;

- Finalizzare, pertanto, le scelte educative curricolari, extracurricolari e organizzative al raggiungimento degli obiettivi individuati come prioritari: potenziamento dell'inclusione scolastica, anche in chiave digitale, e del diritto al successo formativo per tutti gli alunni; contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione; cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggi); individuazione e personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, ma anche per il potenziamento delle eccellenze e per la valorizzazione del merito; diffusione, attraverso l'esempio e la pratica quotidiana, delle idee di Legalità, di Rispetto e di Inclusione, quali motori della crescita personale e sociale.

- Orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze linguistiche e umanistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; ma anche al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia), in modo da fornire a ciascun studente la possibilità di crescere e formarsi integralmente, scoprendo allo stesso tempo i propri interessi e le proprie inclinazioni

- Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione. Esso costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica in regime di autonomia ed è acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web, reso noto ai competenti Organi collegiali. La scrivente assicura e garantisce il necessario ed opportuno appoggio e sostegno a quanto indicato.

Il dirigente scolastico

prof.ssa Alessia Zunino